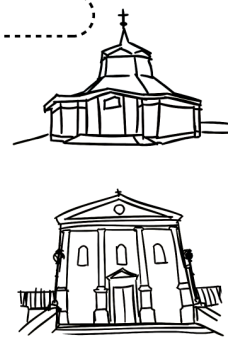


È TEMPO DI...

PARROCCHIE DI CORDIGNANO, PONTE DELLA MUDA, SANTO STEFANO E VILLA BELVEDERE



Verso l'alto

PIER GIORGIO FRASSATI Giovane Santo della porta accanto

6 aprile 1901, Sabato Santo, nasce il primogenito di una famiglia della Torino bene: Pier Giorgio Frassati. Il padre, Alfredo Frassati, era il fondatore del giornale "La Stampa", mentre la madre, Ade-

laide Ametis, una pittrice. Il destino di Pier Giorgio era perciò già segnato: un buon matrimonio, la conduzione del giornale, il prestigio nella società... Ma il 4 luglio del 1925, una poliomielite fulminante stronca la giovane vita di Pier Giorgio. Due giorni dopo, ai suoi funerali, la chiesa parrocchiale della Crocetta di Torino è invasa da una folla sterminata: giovani, anziani, poveri, benestanti colgono con stupore la famiglia di Pier Giorgio; ma questa gente non è attratta dal suo illustre cognome, molti nemmeno sapevano che lui fosse un Frassati, di lui si conoscevano l'umiltà, la fede, la generosità, l'impegno... Una rivelazione inaudita per la famiglia che, solo dopo sua la morte, conosce chi era il vero Pier Giorgio.

Oggi, invece, grazie alle testimonianze raccolte dalla sorella, dagli amici e dalle numerose lettere, sappiamo moltissimo sul Beato Frassati. Pier Giorgio era un giovane studente di ingegneria mineraria, il suo sogno era quello di lavorare accanto ai minatori, una delle categorie più sfruttate e denigrate dell'epoca. La sua umiltà e dedizione trasparivano soprattutto nel suo impegno sociale e nell'associazionismo: era volontario della San Vincenzo, membro della FUCI, della GIAC, ma anche socio del CAI. La profonda passione per la montagna di Frassati e, soprattutto, la sua immensa carità, sono segno concreto di una vita vissuta con una fede travolgente, inneggiata dal suo motto "Verso l'Alto".

Pier Giorgio aveva la mia età ed era, come me, un giovane impegnato in AC e in ricerca della sua vocazione, anche se ha vissuto più di cento anni fa, sento la sua testimonianza autentica, spontanea e quotidiana; il suo esempio ispira la mia vita di fede, il mio servizio, le mie relazioni, insegnandomi che non c'è scelta, né amicizia che possa rimane-

re salda se non radicata in Lui. Durante il Giubileo dei Giovani, ho pregato davanti alla salma di Pier Giorgio, portata a Roma perché noi giovani pellegrini potessimo conoscerlo ancora più da vicino e insieme a tanti altri giovani di AC, abbiamo partecipato alla S. Messa in comunione tra noi e con lui. In quell'occasione mons. Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'AC, ha ripreso un'espressione già cara a papa Francesco, definendo Frassati un "santo della porta accanto". Pier Giorgio, infatti, era un giovane ordinario, ma che ha saputo aspirare a cose grandi, alla santità: proprio quella stessa aspirazione a cui papa Leone ha chiamato noi giovani a Tor Vergata.

Pier Giorgio Frassati è un giovane come me e come tanti e il 7 settembre 2025 diventerà santo, un giovane santo della porta accanto che con il suo esempio di ordinaria straordinarietà ci chiama a non accontentarci, ad andare sempre verso l'altro e "Verso l'Alto".

Benedetta Faè



«PANE E TULIPANI»

Caritas e scuola insieme per aiutare le famiglie bisognose

Sono 393 i chilogrammi di generi alimentari e di prima necessità che sono stati donati dalle 140 famiglie degli alunni delle quattro scuole primarie dell'Istituto Comprensivo di Cordignano alle persone bisognose del territorio. Grazie alle Caritas della forania Pedemontana e della parrocchia di Orsago quanto raccolto è stato consegnato, attraverso borse spesa, a circa 32 tra nuclei familiari e persone sole.

Tutto ciò rientra a far parte del "Progetto Pane e Tulipani – fai germogliare la solidarietà", per l'anno scolastico 2024-25, promosso dal Centro Servizi per il Volontariato Belluno Treviso in collaborazione con la Caritas di Vittorio Veneto. Da diversi anni ormai l'esperienza viene proposta alle scuole primarie della nostra Unità pastorale: Cordignano, Pinidello, Villa di Villa ed Orsago. La presenza nelle classi degli operatori e dei volontari Caritas, che propongono laboratori e raccontano la loro esperienza, si alterna agli approfondimenti effettuati durante le ore di Religione cattolica. Per poi culminare nella raccolta di generi alimentari e di prima necessità che ha portato a Centri di ascolto locali 228 chilogrammi di cibo e prodotti per l'igiene a Cordignano e 165 chilogrammi ad Orsago.

Sono stati quindi 140 gli alunni coinvolti, appartenenti a 23 classi. Un centinaio sono state le ore dedicate al progetto, 38 delle quali grazie alla presenza degli operatori della Caritas diocesana di Vittorio Veneto, dei volontari della Caritas della Forania Pedemontana Umberto, Maria e Lidia e di quelle della Caritas di Orsago Teresa e Daniela.

Ma al di là di numeri il fattore significativo è stata

la collaborazione tra Scuola, Centro diocesi e Caritas dell'UP nel trasmettere alle giovani generazioni la conoscenza e la sensibilità nei confronti delle persone povere, nel far percepire loro che il benessere non è scontato ma va riconosciuto e valorizzato e dell'attivare un'esperienza concreta di solidarietà.

A Cordignano attualmente sono una dozzina le famiglie, con bambini, che ricevono le borse spesa mensili della Caritas foraniale. E proprio in canonica c'è il luogo in cui ogni primo sabato del mese si preparano il cibo e i generi da consegnare.

Ad Orsago sono una ventina le consegne, alcune effettuate in collaborazione con l'assistente sociale, che vengono destinate a nuclei familiari e persone sole. Qui c'è anche la convenzione con un panificio locale che quotidianamente consegna il pane necessario a sei famiglie bisognose. La Caritas passa a fine mese a saldare il conto. E può succedere che qualche cliente anonimo lasci un'offerta alla commessa così da ridurre la spesa sostenuta da parte della Caritas stessa.

Nell'incontro con i volontari e nel sentire i loro racconti i bambini hanno capito che far del bene agli altri fa star bene se stessi. Ma soprattutto hanno imparato che è bello amare tutti e aiutarsi ad iniziare dall'ascolto che va attuato anche con gli occhi, la mente e il cuore.

"Da come ci parli – ha detto una bimba ad una volontaria che stava raccontando la sua lunga esperienza in Caritas – si vede che lo fai con passione".

Gerda De Nardi

AH, ORATORIO, ORATORIO!

Una sorpresa... non proprio gradita

Nel gennaio scorso avete appreso la notizia della nascita, fra noi, di una comunità de *Il Germoglio*. Nei mesi successivi, grazie ai contributi – apparsi sulle pagine di *È tempo di...* – di quanti curano il progetto nelle sedi di Pieve di Soligo e Fratta di Oderzo, ne avete meglio compreso le caratteristiche. Nel numero di giugno si faceva riferimento all'individuazione del terzo piano dell'oratorio di Cordignano quale casa per la nuova realtà.

Nel corso dei sopralluoghi tecnici eseguiti presso l'immobile, allo scopo di addivenire ad una stima dei lavori da eseguirsi per adibire i locali all'uso previsto, si è palesata la presenza di un ospite non proprio gradito. Ispezionando il sottotetto esistente si è notata la presenza di tarli nelle strutture lignee. Questo insetto, che si nutre della cellulosa del legno, avrebbe intaccato per ora so-

lo le strutture lignee secondarie che sorreggono il controsoffitto dei locali e non per fortuna l'orditura principale della copertura.

È importante quindi intervenire tempestivamente con una pulizia e disinfezione del parassita per scongiurare il completo deperimento di tali strutture oltre che la sua migrazione alle travi ed al tavolato della copertura. Si è provveduto ad acquisire un primo preventivo formulatoci da una ditta specializzata che contempla lo spostamento dell'isolamento in lana minerale presente sopra il controsoffitto, l'aspirazione ed il trattamento antitarlo dei correnti lignei che sorreggono il controsoffitto ed il successivo riposizionamento dell'isolante precedentemente rimosso.

Tiziano Feltrin e don Gabriele

DAL CADORE A ROMA

L'estate dei nostri giovani

Camposcuola Giovanissimi

Dal 21 al 28 luglio io e tre amici siamo partiti da Conegliano per Auronzo, alla Casa Cimacesta. Era la nostra prima volta in un camposcuola, mi hanno convinto i ragazzi più grandi della parrocchia.

All'inizio ero un po' spaesato: c'erano una settantina di ragazzi che per lo più si conoscevano già. Le giornate erano ben organizzate e nei momenti liberi si chiacchierava o si giocava a pallavolo... in un campo un po' improvvisato! La sera c'erano attività diverse, alcune serie e altre molto divertenti. Mi mancheranno le notti con i compagni di stanza e i pomeriggi passati in compagnia!

Giacomo De Zanet

Premettendo che io non ero molto convinta di intraprendere questa esperienza poiché era la prima volta che partecipavo a un camposcuola, io e altri 75 ragazzi della diocesi di Vittorio Veneto abbiamo partecipato al camposcuola *Giovanissimi* durante l'ultima settimana di luglio nella casa di Cimacesta.

È stata un'esperienza che mi porterò sempre nel cuore insieme alle persone conosciute durante quella settimana. Il camposcuola, infatti, è un'opportunità di crescita personale e molti ricordi solo lì puoi crearli. Sono partita conoscendo soltanto altre tre persone della parrocchia di Cordignano e sono tornata avendone conosciute molte altre provenienti da tutta la diocesi. Un momento che porterò sempre con me sarà sicuramente l'ultima sera quando con la lacrima che scendeva per la malinconia, eravamo lì tutti insieme come una famiglia.

Eleonora Gava

Giubileo dei giovani

Il primo agosto, io, don Gabriele e altri sei giovani delle comunità cordignanesi ci siamo uniti ai pellegrini della diocesi in direzione Roma, in occasione del Giubileo della speranza dedicato ai giovani. Il programma alternava momenti da vivere spiritualmente, come il simbolico passaggio attraverso la Porta Santa della Basilica di San Paolo fuori le mura, o il sabato sera con la veglia tenuta da Papa Leone o ancora la Santa Messa della domenica; ma anche altri più liberi, in cui abbiamo avuto l'opportunità di visitare le principali attrazioni della città.

Per quanto questa esperienza possa essere stata breve, mi porto a casa la gioia che sprigionavano i miei coetanei, gli occhi pieni di speranza di coloro che hanno raccontato storie di vita, e le sincere parole di fiducia che il Papa ha espresso nei nostri confronti.

Sara Ceschin

È stata un'esperienza breve ma intensa, unica ed indimenticabile. Alcuni momenti indelebili che hanno segnato quei giorni a Roma sono stati sicuramente la gioia travolgente, il fragore dei canti per le vie della città, l'unione che si respirava tra i gruppi di ragazzi provenienti da svariate parti del mondo. È stata magnifica la permanenza a Tor Vergata: ho trovato particolarmente entusiasmante essere circondato da oltre un milione di ragazzi, tutti raccolti nello stesso luogo per inseguire uno stesso credo e farsi guidare dalla stessa fede. La veglia ha poi delineato un momento quasi magico che si è protratto nella notte tra i canti e i balli che si sono svolti tra noi ragazzi. Il giubileo è stata un'esperienza indimenticabile nella quale mi sono sentito parte di un'enorme comunità che si è dimostrata sempre viva e allegra nell'incontro con Dio, anche nelle difficoltà e nelle situazioni diverse da quelle del comfort quotidiano.

Federico Facchetti



UN'ESTATE DI CAMPI

Per il Gruppo scout Orsago 1

Branco Popolo libero

Dal 10 al 16 agosto il Branco si è riunito presso il centro didattico ambientale di Valpore, sito a 1276 m.s.l.m., a Seren del Grappa. Valpore è un luogo bellissimo, circondato da un grande bosco che i lupi hanno imparato a conoscere, nonostante la paura. I lupi hanno corso, cantato, mangiato, giocato, riso, faticato (e pianto un po') seguendo le tracce di un nemico misterioso che minacciava la Valle, e hanno imparato come l'acqua sia un bene prezioso, un vero tesoro in alcuni luoghi dove è nascosta. Ancor più importanti, però, sono la relazione e la comunicazione tra di noi e con la natura che ci circonda: comunicarci agli altri è il primo passo per la costruzione di un futuro pacifico, e la vera chiave per sconfiggere la discordia.

Reparto Altair e Pegaso

Il Reparto ha vissuto il campo a Santa Fosca di Selva di Cadore, dal 3 al 16 agosto. Durante il campo, i ragazzi vivono di squadriglia (gruppi formati da 7 esploratori/guide). La squadriglia è una piccola famiglia: ognuna pianta la tenda e costruisce l'"angolo", la propria casa. Le giornate iniziano con il fischio della sveglia e trascorrono tra le incombenze della "vita da campo": cucinare sul fuoco, lavare le pentole, raccogliere la legna. Ogni giornata si conclude con canti attorno al fuoco e con il fischio del silenzio. Durante i primi giorni vengono creati gli spazi comuni e realizzate le costruzioni necessarie, poi il campo viene inaugurato e si entra nel vivo dell'avventura! Quest'anno i ragazzi sono partiti per la "missione", un'uscita di due giorni che le squadriglie affrontano in autonomia. Hanno poi vissuto una giornata di autogestione, si sono sfidati nella Gara di Cucina, hanno munto le vacche e fatto il formaggio, hanno esplorato la Val Fiorentina. L'esperienza estiva si conclude con lo smontaggio e la cerimonia di chiusura. Una volta ammainata per l'ultima volta la bandiera è il momento di fare ritorno a casa, dove ognuno può riprendersi dalle fatiche (e dalle emozioni) appena vissute.

Noviziato

Un'esperienza di crescita e condivisione, fatta di passi lenti e panorami mozzafiato, è stata quella vissuta dai ragazzi del Noviziato, protagonisti di un campo mobile svolto dall'11 al 17 agosto tra Italia e Austria. Il viaggio è iniziato a Passo Plöcken per poi inoltrarsi in un percorso a tappe che li ha portati a Comelico Superiore. Ogni passo, seppur faticoso, è stato un'occasione per mettersi alla prova, superando le difficoltà con il sostegno reciproco. I ragazzi hanno camminato su sentieri e creste che si snodavano tra i rifugi Volaia, Porzehütte e Hochweißstein Haus. La fatica dei tratti in salita e il peso degli zaini sono stati ripagati dalla bellezza dei paesaggi; i panorami hanno offerto uno spettacolo indimenticabile, rendendo ogni sforzo più leggero. Il percorso ha attraversato luoghi ricchi di storia, dove i resti delle trincee della Grande Guerra sono stati testimoni silenziosi dei loro passi. Questa traversata ha preparato i ragazzi alla salita al Clan, un nuovo capitolo che ora possono affrontare con entusiasmo e coesione!

Clan Croce del Sud

"Fare scoutismo è per noi un'esperienza unica e divertente in cui possiamo vivere avventure che non potremmo fare con nessun altro, imparando le cose concretamente sulla pelle". Con questo spirito, il Clan è partito il 3 agosto per la Route sui sentieri della Traversata Carnica. Dal Rifugio Tolazzi, sopra Collina di Forni Avoltri, abbiamo percorso strade nuove per noi, ma vecchie conoscenze dello scoutismo Orsaghese, attraverso alcuni dei posti più belli delle montagne Friulane e del Comelico. Il lago Volaia, la Valle di Fleons, le Sorgenti del Piave, la Val Visdende, Cadin di Cima Vallona, fino a scendere all'arrivo a Segg Dagon di San Nicolò Comelico; queste sono state le nostre tappe, affrontate a piedi con la tenda e il necessario per sopravvivere sulle spalle, in un clima di semplicità che in questi giorni più che mai ha fatto rima con la parola felicità.

La Comunità Capi



GREST

Più che mai, porta aperta

TOC TOC! Siete pronti?

Era aprile quando iniziarono ad arrivare i primi messaggi: ci troviamo per organizzare il Grest 2025? Che dite? Siete liberi? Don, quando hai una serata libera?

Quest'anno è un anno speciale per la Chiesa: il Giubileo! E da questo evento abbiamo iniziato a muovere i primi passi nell'organizzazione: una porta a cui bussare con un sonoro TOC TOC!

Un logo che racconta il tema del Grest: il portone socchiuso lascia spazio al mistero ma allo stesso tempo fa capire che c'è un "di qua" e un "di là", tutto da scoprire; le lettere, dinamiche e giocose, sono riquadrate per richiamare le formelle della Porta Santa; il sottotitolo entra nell'illustrazione come un'ombra buona che ci accompagna e che "è con noi tutti i giorni"; al portone socchiuso c'è chi bussa e c'è chi apre, due figure bianche "intercambiabili"... sono io (o è Dio?) che a volte cerco e a volte accolgo; sopra il portone, un arco lascia intravedere un orizzonte diviso a metà... "Io sono con voi, tutti i giorni", sempre, dal giorno alla notte.

Da qui abbiamo iniziato a pensare come muovere i primi passi organizzativi. Adesione animatori e loro formazione, dépliant, uscite, preparazione dei locali, laboratori da proporre e come proporli.... siamo stati immersi fin da subito da un'energia contagiosa e dalla convinzione che anche questo Grest 2025 sarebbe rimasto nei cuori di animatori e animati.

Ho avuto l'opportunità di vivere un'esperienza che mi ha arricchito moltissimo sotto tanti aspetti: un ambiente caloroso e familiare dove la collaborazione era al centro di ogni attività, valori quali il rispetto, la responsabilità, l'ascolto e la solidarietà sono stati il fulcro della buona riuscita del Grest. È stato fatto un ottimo lavoro di squadra che ha reso ogni giorno speciale.

La fede non è solo qualcosa da vivere in chiesa ma può (e deve) abitare le nostre giornate, anche quelle fatte di colori, risate e fatiche.

Dopo quest'estate piena di emozioni, sorrisi e impegno, è tempo di un po' di riposo... per ricaricare le pile e tornare ancora più carichi per il Grest 2026! Ci vediamo l'anno prossimo, pronti per nuove avventure con lo stesso entusiasmo e con Dio sempre al centro!

Patrizia Nadal



«SEMI DI PACE E DI SPERANZA»

Calendario delle iniziative diocesane per il Tempo del creato

Lunedì 1° settembre, *Giornata mondiale e nazionale per la cura e la custodia del creato*, ore 20.30, a Motta di Livenza—Basilica della Madonna dei Miracoli: Veglia per la cura del creato presieduta dal vescovo Riccardo.

Domenica 7, ore 14.30, a Motta di Livenza: passeggiata naturalistica lungo il fiume Monticano; ritrovo nel piazzale della Basilica.

Giovedì 11, ore 21.00, a Oderzo—Cinema Turroni: proiezione del film *In cammino per l'acqua. Dal Vanoi a Venezia*.

Giovedì 18, ore 17.00, a Portobuffolè—Sala consiliare: *Terra che nutre, terra che cura* - workshop sul tema dell'agricoltura sociale.

Venerdì 3 ottobre, ore 19.00, a Chiarano—chiesa arcipretale: S. Messa a conclusione del *Tempo del creato* presieduta dal vescovo Riccardo ed avvio in diocesi del primo *Circolo Laudato si'*.



È TEMPO DI...

CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

Unità Pastorale Pedemontana Est | Parrocchie di Cordignano, Ponte della Muda, Santo Stefano e Villa Belvedere

SETTEMBRE 2025



Lun 1°	10ª Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato e 20ª Giornata nazionale per la custodia del creato sul tema <i>Semi di pace e di speranza</i> , inizio del <i>Tempo del creato</i> che si concluderà il 4 ottobre (vd. <i>Calendario delle iniziative diocesane</i> a pag. 5 e nel foglio settimanale <i>Comunità in cammino</i>). Dalle ore 19.00, a Cordignano—oratorio: incontro del gruppo animatori del Grest. Ore 20.00, a Orsago—chiesetta dell'Asilo: preghiera del Rosario.	Lun 15	Ore 20.30, a Cordignano—canonica: incontro del team prossimità.
		Mer 17	Ore 20.30, a Cordignano per l'U.P.: Celebrazione penitenziale per i genitori, i padrini e le madrine dei cresimandi.
		Ven 19	Ore 18.30, a Cordignano: incontro dei cresimandi che riceveranno il sacramento domenica 21.
		Sab 20	Ore 15.00, a ...: Celebrazione eucaristica con il rito del Matrimonio di Laura Benedet e Maurizio Dito.
Mar 2	Ore 21.00, a Cordignano—oratorio: <i>Ri-Toc toc</i> — serata di festa per i bambini e i ragazzi che, nel luglio scorso, hanno partecipato al Grest, le loro famiglie e comunità; in caso di maltempo, nel salone di S. Stefano di Pinidello.	Dom 21	25ª DEL TEMPO ORDINARIO; <i>Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero</i> . Ore 10.45, a Cordignano: Celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo, con il rito della Confermazione per un gruppo di adolescenti delle comunità di Cordignano, Ponte, S. Stefano e Villa.
Gio 4	Giornata di preghiera per le vocazioni. A Pieve di Soligo: giornata inaugurale del <i>Mese tonioliano</i> che si concluderà il 7 ottobre. Ore 20.30, a Villa per l'U.P.: Adorazione eucaristica per le vocazioni.		Ore 16.00, a Motta di Livenza—Santuario: processione della Madonna dei Miracoli presieduta dal cardinale Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme.
Ven 5	Fino a dom 7: <i>Verso Roma</i> — pellegrinaggio, promosso dall' <i>Azione Cattolica diocesana</i> , in occasione della canonizzazione di Pier Giorgio Frassati. Fino a dom 7, a Muggia Vecchia, Trieste: <i>gioxgio</i> — uscita dei giovani animatori dei gruppi giovani, educatori AC e capi scout della forania.	Mar 23	Ore 20.30, a Cordignano—oratorio: incontro per i genitori che chiedono il Battesimo per i loro figli.
		Mer 24	Ore 20.30, a Cordignano—oratorio: incontro del consiglio dell'unità pastorale.
		Ven 26	ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE DI VITTORIO VENETO. Ore 18.30, a Orsago: incontro dei cresimandi che riceveranno il sacramento sabato 27.
Sab 6	Fino a lun 8: pellegrinaggio giubilare dei gruppi corali parrocchiali promosso dalla <i>Sezione musica sacra</i> dell' <i>Ufficio diocesano per la pastorale liturgica</i> ; vi partecipa il <i>Coro San Benedetto</i> di Orsago.		Ore 20.00, a Orsago per l'U.P.: preghiera del Rosario per la pace.
Dom 7	23ª DEL TEMPO ORDINARIO; <i>Giornata di solidarietà per la Chiesa diocesana</i> . Anniversario della dedicazione della chiesa parrocchiale di Orsago, avvenuta nel 1695.	Sab 27	A Vittorio Veneto—Seminario: avvio dell'itinerario annuale della <i>Scuola di formazione teologica</i> . Ore 18.00, a Orsago: Celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo, con il rito della Confermazione per un gruppo di adolescenti della comunità.
Lun 8	Ore 20.00, a Orsago—chiesetta dell'Asilo: preghiera del Rosario.		
Mar 9	Ore 10.30, a Cordignano—Casa di riposo: Celebrazione eucaristica nella festa esterna del patrono della Casa, San Pio X.	Dom 28	26ª DEL TEMPO ORDINARIO; 111ª <i>Giornata mondiale del migrante e del rifugiato</i> sul tema <i>Migranti, missionari di speranza</i> . Ore 10.45, a Cordignano per l'U.P.: rito di accoglienza dei bambini che riceveranno il Battesimo.
Sab 13	Ore 11.00, a Cordignano: Celebrazione eucaristica con il rito del Matrimonio di Chiara Venturato e Massimo Zanette.		Ore 20.30, a Cordignano—oratorio: incontro per i genitori che chiedono il Battesimo per i loro figli.
Dom 14	24ª DEL TEMPO ORDINARIO, ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE. A S. Stefano: giornata di ritiro per gli adolescenti che riceveranno la Cresima.	Mar 30	